

# L'INTERMODALITÀ A SUPPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEI TRASPORTI: IL CASO DELL'INTERPORTO QUADRANTE EUROPA DI VERONA

Matteo Chimenti, Zailog Consorzio ZAI, Verona  
Michele Dal Dosso, Zailog Consorzio ZAI, Verona

## ABSTRACT

Il presente *paper* si pone l'obiettivo di analizzare l'impatto delle "esternalità" dei trasporti sull'ambiente e sulla società. Nello specifico l'analisi verterà verso il sistema interportuale italiano, quale strumento strategico per incrementare la mobilità sostenibile del futuro.

Lo studio si concentrerà dapprima su di una panoramica del disegno dell'interportualità italiana per poi focalizzarsi sull'Interporto Quadrante Europa di Verona, che diverrà il *case study* del presente *paper*. Tale struttura infatti rappresenta la massima espressione del sistema intermodale europeo, costituendo un efficace esempio da promuovere a livello nazionale ed internazionale.

L'interporto veronese presenta ampi margini di crescita, sia in termini di traffico che di spazi disponibili, apprestandosi a divenire il principale *gateway* per i porti italiani verso i mercati del nord Europa. L'integrazione tra infrastrutture logistiche marittime e terrestri è da anni uno dei principali obiettivi dei legislatori a livello nazionale e comunitario, in quanto consentirebbe di incrementare l'efficienza dell'intera *supply chain* globale.

La mobilità delle merci è causa di differenti tipologie di costi che ricadono sui diversi attori coinvolti: Amministrazioni Pubbliche, aziende di trasporto, utenti e collettività. Da questo punto di vista, i costi del sistema dei trasporti possono essere suddivisi in tre tipologie principali:

- costi di produzione del servizio;
- costi di uso del servizio;
- costi esterni marginali.

I costi esterni marginali sono prodotti dall'esercizio e dall'uso dei sistemi di trasporto, ricadendo sulla collettività nel suo complesso, incluso anche chi non utilizza tali sistemi.

Questi costi sono indicati anche come costi sociali e rappresentano le "esternalità" prodotte dal sistema di trasporto. Tali esternalità sono al centro di un continuo dibattito in tema ambientale a livello nazionale ed europeo, il quale produce come risultato delle norme via via sempre più restringenti e severe per cercare di ridurre l'impatto ambientale del sistema trasportistico attraverso un migliore bilanciamento tra le diverse modalità di trasporto.

Attraverso un'analisi dettagliata dell'infrastruttura veronese, ci si propone di studiarne le tipicità e le caratteristiche che le permettono di abbattere in misura significativa le "esternalità" elencate in precedenza.

Gli autori si prefiggono inoltre di fornire uno spunto sulle strategie da adottare in futuro per promuovere appieno l'intermodalità ed i vantaggi che da essa derivano sia in termini economici che soprattutto dal punto di vista ambientale.